

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

TAV.3
scala 1:10000

Regione Emilia - Romagna
Comune di Imola



Regione Emilia Romagna	Soggetto realizzatore Dott. Geol. Giorgio Gasparini	Data Ottobre 2017
---------------------------	--------------------------------------------------------	----------------------

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazione locale

- 2001 Zona 1 - Depositi di pianura prevalentemente pellici. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
- 2002 Zona 2 - Depositi di pianura prevalentemente pellici con intercalazione ghiaiosa plurimetrica a circa 20 m di profondità. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
- 2006 Zona 6 - Depositi di pianura prevalentemente pellici con intercalazione ghiaiosa plurimetrica a circa 15 m di profondità. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
- 2007 Zona 7 - Depositi prevalentemente pellici pluridecametrici con rare intercalazioni ghiaiose decimetriche.
- 2008 Zona 8 - Depositi prevalentemente pellici pluridecametrici con intercalazioni ghiaiose da pluridecametriche a metriche.
- 2011 Zona 11 - Depositi ghiaiosi pluridecametrici con copertura superficiale limosa limo-sabbiosa.
- 2012 Zona 12 - Limi prevalentemente di copertura (2-5 m) su banco ghiaioso plurimetrico sovrastante argille e sabbie antiche o riferibili al substrato marino.
- 2013 Zona 13 - Limi prevalentemente di copertura (5 - 10 m) su banco ghiaioso plurimetrico sovrastante argille.
- 2014 Zona 14 - Depositi prevalentemente argillosi pluridecametrici.
- 2015 Zona 15 - Banco plurimetrico prevalentemente ghiaioso con scarsa copertura limosa su substrato marino argilloso.
- 2027 Zona 22 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (0-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
- 2028 Zona 23 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (0-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
- 2029 Zona 24 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (0-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
- 2030 Zona 25 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (0-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
- 2031 Zona 26 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (0-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.

Punti di misura di rumore ambientale

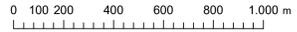
- Stazione microtremore a stazione singola
- F0 - frequenza naturale dell'indagine Hz, in Hz
- F0=0 indica l'assenza di picchi significativi nell'intervallo 0,2-20 Hz

Zone di attenzione per instabilità

- 2A_FR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona S1 - Deposito di frana prevalentemente limo-argilloso (da decimetrico a plurimetrico) poggiante su roccia ascrivibile alla Formazione Marone-Arcinore.
- 2A_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 41 - Depositi pluridecametrici (< 30-35 m) prevalentemente pellici con presenza di sabbie sotto faldia potenzialmente liquefaccibili.
- 2A_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 45 - Depositi (< 20-25 m di spessore) prevalentemente pellici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (1-3 m) sotto faldia potenzialmente liquefaccibili.
- 2A_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 46 - Depositi (< 20-25 m di spessore) prevalentemente pellici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (da decimetrico a 1-5 m) sotto faldia potenzialmente liquefaccibili.
- 2A_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 48 - Depositi prevalentemente limosi (5-6 m di spessore) con presenza di sabbie sotto faldia potenzialmente liquefaccibili sovrastanti depositi ghiaiosi pluridecametrici.
- 2A_CD - Zona di attenzione per cedimenti differenziali: crollo di cavità sotterranee/ sinkholes

Forme di superficie e sepolte

- Conoide alluvionale
- Area di studio
- Confine comunale



Quadro di unione

